

## Lettere al Direttore

LA REPLICA/2

### Rolfi, ecco cosa vogliamo fare

Giorni fa Bresciaoggi ha ospitato una mia lettera a commento della lunga intervista del Sindaco, che anticipava i prossimi impegni della Giunta. Con grande sorpresa, sabato scorso ha replicato l'Assessore Rolfi, corroborato dal suo affollato ufficio stampa. Ha ragione Laura Castelletti: "il Sindaco è assente, Rolfi è presentissimo". Fin troppo, aggiungo, anche quando non è interpellato.

A dir la verità, la lettera conteneva una critica all'incoerenza della Lega, campione della lotta agli sprechi, che poteva giustificare l'orgoglio padano, ferito, del Vicesindaco. Contestavo, infatti, il contributo di 7000 euro e lo stadio gratis da parte del Comune al figlio di Bossi. Denunciavo i costi conseguenti lo svolgimento in Piazza Loggia di Miss Padania. Eppure, nella traboccante replica c'è di tutto, ma non una contestazione in merito, a dimostrazione che trattasi di decisioni da "balòs".

Dal bilancio muovo le mie critiche al Sindaco. Con una premessa, che stiamo attraversando un delicatissimo periodo di crisi: molte famiglie in difficoltà, perdita di posti di lavoro, chiusura di attività produttive. Con l'ulteriore premessa che il bilancio ha sfondato il Patto di stabilità, non derogato a favore di Brescia dal Governo. Per Rolfi è un "patto di stupidità"? Se la veda con Tremonti e Calderoli, non con noi.

L'opposizione del PD non è sterile e ideologica. Avesse il centrodestra tenuto un comportamento così responsabile, quando era minoranza! Vista la crisi, queste le proposte messe sul tavolo - atti del Consiglio -: la gratuità del nido per i lattanti; il contributo di 600 euro

al mese per le neomamme, le famiglie affidatarie e quelle che curano l'anziano non autosufficiente o il disabile per mezzo di una badante. Ancora, il bonus di 1.000 euro alle famiglie numerose, il contributo ad ogni anziano o copia oltre i 65 anni per scontare di 300 euro l'anno le bollette di acqua, luce, gas e teleriscaldamento. La costruzione di una nuova casa di riposo. Infine, la gratuità dei servizi pre e dopo scuola, la mensa, per le famiglie in cui un genitore abbia perso il posto di lavoro o sia in cassa integrazione. Proposte ragionevoli, temporanee, fino al superamento della crisi, che mi ostino a ritenere prioritarie; che integrano il welfare municipale, già ricco di servizi per merito del centrosinistra.

Emendamenti respinti, tutti! Ovvero successivamente recuperati sottoforma di provvedimenti della Giunta. È il caso del bonus anziani, che abbiamo votato. È il caso dell'annunciato "pacchetto anticrisi" di Maione, a settembre, a favore delle famiglie, che condivideremo se si dimostrerà efficace e non discriminatorio.

Continui pure Rolfi a difendere la realizzazione di un inutile parcheggio sotto il Castello, pronto quando in centro si potrà arrivare direttamente con la metropolitana. Giudichi pure "lungimirante" la costruzione di una sede da 4.5 milioni per la Circoscrizione Est, sebbene il Governo abbia già deciso l'abolizione delle circoscrizioni. Lodi anche l'abbattimento della torre Tintoretto, ora che in città gli sfratti sono aumentati del 66%. La storia urbanistica di Brescia è fatta di soluzioni vantaggiose e plurali; urbanistica esigente e severa, non di scambio. Preferisca

pure, Rolfi, la costruzione di un nuovo stadio alla ristrutturazione del Rigamonti. Ma è causa dell'aridità politica di Lega e Pdl se per 6 anni il nuovo stadio non è mai decollato. L'errore della Giunta Corsini, e quindi anche mio, è di aver creduto all'accordo di programma, alla forza del centrodestra. Chi governava la Provincia? Chi la Regione? Chi Montichiari? Lo stadio non è il primo dei problemi dei nostri cittadini, ma se proprio vi si vuole metter mano è da saggi risparmiare, partendo dal campo di calcio e dai parcheggi che già ci sono e dal fatto che vi passa accanto la metropolitana. È di buon senso correggersi per il bene della città. È da irresponsabili, invece, mettere in gioco milioni d'euro, oggi, quando i più faticano ad arrivare a fine mese, peraltro cementificando tutto il futuro parco delle cave, che immagino, invece, luogo di equilibrio e recupero ambientale. La Giunta porti in Consiglio entrambi i piani di fattibilità, discutiamo. Ascoltiamo la città.

Caro Vicesindaco, mi chiede cosa vogliamo fare? Continuare, anche dall'opposizione, a costruire la città di tutti. A batterci perché non ci siano cittadini di serie A e B; ma opportunità, diritti e doveri per ognuno. Io voglio ciò che serve davvero; voglio che sia spesa bene la straordinaria eredità di 170 milioni che vi abbiamo lasciato. È tempo di coesione, non di contrapposizioni. È tempo di pensare al panem, non ai circenses, perché mi pare, questa, la stagione della formica, non della cicala. Ricorda la favola di Esopo?

Per questi obiettivi il PD metta a disposizione l'intelligenza

e la passione che caratterizzano il nostro agire politico. Senza pensare alle convenienze elettorali. Continuo a sperare che possa fare altrettanto. Ne godrà la città, anche la parte che non l'ha votata.

**Fabio Capra**

CONSIGLIERE PD, COMUNE DI BRESCIA